

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-5033 del 31/10/2019
Oggetto	DPR N. 59/2013 E SMI - DITTA FURLOTTI E C SRL PER L'INSEDIAMENTO SITO IN VIA SANTI, 1 COMUNE DI MEDESANO (PR) - MODIFICA NON SOSTANZIALE DI AUA - PRATICA SUAP 388/2019
Proposta	n. PDET-AMB-2019-5177 del 30/10/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno trentuno OTTOBRE 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;

VISTO:

- l'incarico dirigenziale conferito con DDG n. 106/2018;
- la nomina conferita con DDG n. 64/2019;

PREMESSO CHE:

il Provvedimento conclusivo dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Medesano n. 78/2015 del 03/09/2015, modificato dal provvedimento SUAP Val Ceno n. 157/2016 del 14/03/2017 e dal provvedimento SUAP Val Ceno n. 82/2018 del 10/12/2018 aggiornato dallo stesso SUAP in data 05/03/2019 rilasciato alla Ditta Furlotti E C. SRL avente sede legale e stabilimento siti in Comune di Medesano (PR), in via F. Santi, 1, CAP 43014, comprende i seguenti titoli abilitativi::

- ✓ autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- ✓ autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- ✓ comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);

CONSIDERATO:

- che la Ditta Furlotti E C. SRL ha presentato istanza di aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale per modifica non sostanziale emissioni in atmosfera rilasciata dal SUAP del Comune di Medesano n. 78/2015 del 03/09/2015, modificato dal provvedimento SUAP Val Ceno n. 157/2016 del 14/03/2017 e dal provvedimento SUAP Val Ceno n. 82/2018 del 10/12/2018 aggiornato dallo stesso SUAP in data 05/03/2019, trasmessa dal SUAP Val Ceno in data 17/09/2019 prot.n. 2805 ed acquisita a protocollo Arpae n. PG/2019/143418 del 18/09/2019, relativa alla sostituzione di un generatore di calore a metano (punto emissivo E7) con uno a potenza inferiore rispetto a quello previsto e autorizzato;
- che l'istanza risulta correttamente presentata;

CONSIDERATO che la ditta dichiara:

"... di sottoporre a MODIFICA NON SOSTANZIALE l'AUA ..., relativamente alle emissioni in atmosfera ..."

VISTA:

- relazione tecnica di Arpae, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Parma (Arpae ST) in data 21/10/2019 prot. PG/2019/162143, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1), pervenuta a seguito di formale richiesta di Arpae SAC in data 19/09/2019 prot. n. PG/2019/144569;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Medesano

n. 78/2015 del 03/09/2015, modificato dal provvedimento SUAP Val Ceno n. 157/2016 del 14/03/2017 e dal provvedimento SUAP Val Ceno n. 82/2018 del 10/12/2018 aggiornato dallo stesso SUAP in data 05/03/2019;

DETERMINA

DI AGGIORNARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 comma 1 del DPR n. 59/2013 e s.m.i, l'atto di adozione dell'AUA emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma con prot. n. 54390 del 04/08/2015, modificata in modo sostanziale dalla DET-AMB-2017-1146 del 07/03/2017 e dalla DET-AMB-2018-6434 del 07/12/2018 aggiornato dalla DET-AMB-2019-1013 del 04/03/2019 recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Medesano n. 78/2015 del 03/09/2015, modificato dal provvedimento SUAP Val Ceno n. 157/2016 del 14/03/2017 e dal provvedimento SUAP Val Ceno n. 82/2018 del 10/12/2018 aggiornato dallo stesso SUAP in data 05/03/2019, alla Ditta Furlotti E C. SRL avente sede legale e stabilimento siti in Comune di Medesano (PR), in via F. Santi, 1, CAP 43014, **mantenendone invariata ogni altra parte, limitatamente al seguente titolo abilitativo** come da istanza pervenuta:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i;**

ed esclusivamente relativamente a quanto oggetto dell'istanza di modifica non sostanziale dell'AUA in esame;

SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi degli artt. 271 commi 1), 2), 3, 4), 5) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot. n. PG/2019/162143 del 21/10/2019 e nell'allegato tecnico prot. n. 8779 del 24/04/2018 parte integrante della stessa relazione (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti le emissioni E 07, E18, E19, E20 dovranno essere inviati **ad Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest – Sede di Parma** entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest – Sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti le emissioni E18, E19, E20, è fissato alla data del 09/12/2019;**
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest – Sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti**

originanti l'emissione E07, è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;

- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;

La non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di aggiornamento per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale emessa dall'Amministrazione Provinciale di Parma con prot. n. 54390 del 04/08/2015, modificata in modo sostanziale dalla DET-AMB-2017-1146 del 07/03/2017 e smi, e recepita nel Provvedimento conclusivo dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Medesano n. 78/2015 del 03/09/2015, modificato dal provvedimento SUAP Val Ceno n. 157/2016 del 14/03/2017 e dal provvedimento SUAP Val Ceno n. 82/2018 del 10/12/2018 aggiornato dallo stesso SUAP in data 05/03/2019.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Val Ceno, che provvede al rilascio del provvedimento finale di aggiornamento per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale emessa dall'Amministrazione Provinciale di Parma con prot. n. 54390 del 04/08/2015, modificata in modo sostanziale dalla DET-AMB-2017-1146 del 07/03/2017 e smi, e recepita nel Provvedimento conclusivo dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Medesano n. 78/2015 del 03/09/2015, modificato dal provvedimento SUAP Val Ceno n. 157/2016 del 14/03/2017 e dal provvedimento SUAP Val Ceno n. 82/2018 del 10/12/2018 aggiornato dallo stesso SUAP in data 05/03/2019;

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Val Ceno all'interno del procedimento per il rilascio dell'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore di riferimento Silvia Spagnoli

Rif. Sinadoc: 27085/2019

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Allegato 1

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 82/2018 del Comune di Medesano (Parma).

Relazione Tecnica

Ditta: **Furlotti & C. S.r.l.**

sede legale e stabilimento in via F.Santi n.1, Comune di Medesano (Parma).

Saldo emissivo

La Ditta è collocata in Area di superamento "hot spot" per il PM10 in alcune porzioni del territorio, in base alla zonizzazione di cui alla DAL 51/2011 richiamata dal PAIR2020. La modifica sostanziale comporta una riduzione delle emissioni di NOx (precursori nella formazione di PM10 secondari) e una riduzione delle emissioni di PM10 (rispettivamente 30 Kg di NOx in meno e 1 Kg di PM10 in meno). Tutto ciò considerato si ritiene soddisfatto quanto previsto dalla L.R. 26/2004 relativamente all'assetto cogenerativo in precedenza adottato dalla Ditta, di cui la presente modifica rappresenta un adeguamento nella fornitura energetica complessiva dello stabilimento.

Emissioni in atmosfera

Considerato che:

1. la Ditta risulta autorizzata con Provvedimento Finale del Suap del Comune di Medesano n. 78/2015 del 03/09/2015 e s.m.i.,
2. di tale autorizzazione si richiede la modifica per la variazione della potenzialità del generatore di vapore a metano collegato all'emissione E7;
3. l'attività industriale prevede **"lavorazione e stagionatura di pancette e salumi in genere"**;
4. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
5. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
6. l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma";
7. è stata verificata la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II della Parte V del D.Lgs. 152/06 s.m.i. e più precisamente:
 - **Caldaia da Ufficio per usi sanitari della potenzialità 34,9 kW;**

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest
via Spalato, 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

8. è stata verificata la presenza di impianti non sottoposti al Titolo I come previsto da art.272 comma 5 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. e più precisamente:

- **EMISSIONE E11: -“Estrattore aria ambiente” (2.000 Nm³/h);**
- **EMISSIONE E12: -“Estrattore aria ambiente” (2.000 Nm³/h);**
- **EMISSIONE E14: -“Asciugatoio F2” (1.250 Nm³/h);**
- **EMISSIONE E15: -“Sala stagionatura e asciugatoio” (3.500 Nm³/h);**
- **EMISSIONE E16: -“Sala lavorazione” (600 Nm³/h);**
- **EMISSIONE E21: -“Estrattore aria ambiente-loc. forni” (2.000 Nm³/h);**
- **EMISSIONE E22: -“Estrattore aria ambiente-loc. lavasalumi”(400 Nm³/h);**

si ritiene che

la Ditta Furlotti & C. s.r.l., il cui Gestore è il Sig. Alessandro Utini, con sede legale ed impianti siti in via F.Santi n.1 nel Comune di Medesano, debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell’art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

EMISSIONE E1: -“Generatore di calore a metano” della potenzialità di 452.360 kcal/h

Trattasi di emissione a servizio dell’unità produttiva F1, utilizzata come impianto per la produzione di acqua calda e vapore in alternativa all’emissione E7. La modifica riguarda lo spostamento della caldaia e di conseguenza del punto emissivo ad essa collegato.

Gli effluenti gassosi provenienti dal generatore devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata	salutaria	
Durata ore/anno	20	h
Altezza minima	8.5	m
Materiale particolato	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	250	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio	100	mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E2: -“Generatore di calore a metano” della potenzialità di 232.200 kcal/h

Trattasi di emissione a servizio dell'unità produttiva F2.

Gli effluenti gassosi provenienti dal generatore devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	365	giorni
Altezza minima	8.5	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	250	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio	100	mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E3: -“Forno di cottura a vapore ed affumicatura”

Gli effluenti gassosi provenienti da tale fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Fase di cottura

Portata massima tal quale	600	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	20	h
Durata giorni/anno	312	giorni
Altezza minima	7.5	m

Fase di affumicatura

Portata massima tal quale	600	Nm³/h
Durata ore/giorno	4	h
Durata giorni/anno	52	giorni
Altezza minima	7.5	m
Materiale particellare	6	g/h
SOV (espressi come C-org Tot)	3	g/h
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa..		

EMISSIONE E4: -“Forno di cottura a vapore ed affumicatura”

Gli effluenti gassosi provenienti da tale fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Fase di cottura

Portata massima tal quale	600	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	20	h
Durata giorni/anno	312	giorni
Altezza minima	7.5	m

Fase di affumicatura

Portata massima tal quale	600	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	4	h

Durata giorni/anno	52	giorni
Altezza minima	7.5	m
Materiale particellare	6	g/h
SOV (espressi come C-org Tot)	3	g/h
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa..		

EMISSIONE E5: -“Forno di cottura a vapore ed affumicatura”

Gli effluenti gassosi provenienti da tale fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Fase di cottura

Portata massima tal quale	600	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	20	h
Durata giorni/anno	312	giorni
Altezza minima	7.5	m

Fase di affumicatura

Portata massima tal quale	600	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	4	h
Durata giorni/anno	52	giorni
Altezza minima	7.5	m
Materiale particellare	6	g/h
SOV (espressi come C-org Tot)	3	g/h

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest
 via Spalato, 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | PEC aopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Periodicità controllo	annuale
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa..	

EMISSIONE E6: -“Impianto di lavaggio attrezzature”

Gli effluenti gassosi provenienti da tale fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno	2	h
Durata giorni/anno	260	giorni
Altezza minima	6.5	m

EMISSIONE E7: -“Generatore di calore a metano” della potenzialità di 969kW (emissione modificata)

Trattasi di emissione utilizzata come back-up del nuovo impianto di cogenerazione (turbina + generatore di vapore a recupero) per il mantenimento costante della produzione di vapore in caso di spegnimento della turbina per manutenzione, o di produzione di vapore supplementare in caso di elevata richiesta della linea produttiva.

Gli effluenti gassosi provenienti da generatore devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata h/anno	1.110	ore
Altezza minima	18	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	100	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio	50	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E8: -“Forno di cottura a vapore ed affumicatura”

Gli effluenti gassosi provenienti da generatore devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Fase di cottura

Portata massima tal quale	600	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	20	h
Durata giorni/anno	312	giorni
Altezza minima	7.5	m

Fase di affumicatura

Portata massima tal quale	600	Nm³/h
Durata ore/giorno	4	h
Durata giorni/anno	52	giorni
Altezza minima	7.5	m
Materiale particellare	6	g/h
SOV (espressi come C-org Tot)	3	g/h
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa..		

EMISSIONE E9: -“Forno di cottura a vapore”

Gli effluenti gassosi provenienti da tale fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	600	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	20	h
Durata giorni/anno	312	giorni
Altezza minima	7.5	m

EMISSIONE E10: -“Forno di cottura a vapore”

Gli effluenti gassosi provenienti da tale fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	600	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	20	h
Durata giorni/anno	312	giorni
Altezza minima	7.5	m

EMISSIONE E13: -“Tunnel ad immersione per termoretrazione”

Gli effluenti gassosi provenienti da tale fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno	2	h
-------------------	---	---

Durata giorni/anno	104	giorni
Altezza minima	18	m

EMISSIONE E17: -“Turbina a gas metano” della potenzialità di 1818 kWt

Tale punto emissivo si attiva in fase di avviamento della turbina per un tempo pari a circa 1 minuto e in fase di spegnimento programmato per un tempo pari a circa 3 minuti.

Durante le normali condizioni di funzionamento del sistema cogenerativo (turbina + generatore di vapore) l'unico punto emissivo sarà il punto E18.

Gli effluenti gassosi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata fumi verso il bruciatore in vena d'aria e il generatore di vapore	12.698	Nm ³ /h
Durata minuti/anno	4	minuti
Altezza minima	18	m
Materiale particellare	1	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	40	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio	50	mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 15% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E18: -“Generatore di vapore a recupero con bruciatore in vena d'aria”

Trattasi di emissione a servizio delle unità produttive F1 e F3 e dell'ampliamento (nuovi locali, nuovi spogliatoi, nuovi servizi, nuove linee produttive).

La potenzialità è dovuta a 1170 kWt dai gas combusti provenienti dalla turbine e da 527 kWt provenienti dal bruciatore in eccesso di aria.

Gli effluenti gassosi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest
via Spalato, 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | PEC aopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Portata massima tal quale	12.751	Nm³/h
Durata h/giorno	24	h
Durata h/anno	8.000	h
Altezza minima	18	m
Materiale particellare	1	mg/Nm³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	40	mg/Nm³
Ossidi di carbonio	50	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 15% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E19: -“Forno di cottura a vapore ed affumicatura”

Gli effluenti gassosi provenienti da tale fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Fase di cottura

Portata massima tal quale	600	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	20	h
Durata giorni/anno	312	giorni
Altezza minima	7.5	m

Fase di affumicatura

Portata massima tal quale	600	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	4	h

Durata giorni/anno	52	giorni
Altezza minima	7.5	m
Materiale particellare	6	g/h
SOV (espressi come C-org Tot)	3	g/h
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa..		

EMISSIONE E20: -“Forno di cottura a vapore ed affumicatura”

Gli effluenti gassosi provenienti da tale fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Fase di cottura

Portata massima tal quale	600	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	20	h
Durata giorni/anno	312	giorni
Altezza minima	7.5	m

Fase di affumicatura

Portata massima tal quale	600	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	4	h
Durata giorni/anno	52	giorni
Altezza minima	7.5	m
Materiale particellare	6	g/h
SOV (espressi come C-org Tot)	3	g/h

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest
 via Spalato, 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | PEC aopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Periodicità controllo	annuale
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa..	

EMISSIONE E23: -“Lavasalumi industriale”

Gli effluenti gassosi provenienti da tale fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	2.600	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	2	h
Durata giorni/anno	260	giorni
Altezza minima	18	m

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione/flusso di massa sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

Vista la tecnologia dell'impianto, per l' **emissioni E7** si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae tramite posta certificata.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i., alle emissioni **E3 - E4 - E5 - E8 - E18 - E19 - E20 debbono avere una periodicità annuale.**



AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 21/10/2019 16:42:33 PG/2019/0162143

Per gli impianti generanti le emissioni E1, E2 e E7 il Gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	Furlotti & C. s.r.l.
Partita IVA/Codice fiscale:	00251800348
Sede legale:	via F. Santi n.1, Medesano (PR)
Gestore:	Alessandro Utini
Sede locale impianti:	via F. Santi n.1, Medesano (PR)
Lat:	44° 45' 54" N
Long:	10° 08' 28" E
Attività sede locale (C.C.I.A.):	Lavorazione e stagionatura di pancette e salumi in genere
Settore attività CRIAER:	4.1
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Quantità annua di prodotti finiti [t/anno]
Indicatore 2:	Quantità annua di metano
Indicatore 3:	Quantità di energia elettrica
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	260
Altezza media sbocco emissione:	7.5 m
Temperatura media emissioni:	396 K
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
PM (Materiale Particellare):	128 kg/anno
Ossidi di azoto (NO _x):	4.784 kg/anno
Monossido di carbonio (CO):	5.392 kg/anno



Biossido di carbonio (CO ₂):	7.873.929 kg/anno
Composti organici volatili non metanici (COVNM):	7 kg/anno

Il Tecnico	La Responsabile del Distretto di Fidenza
Bazzini Cristina	Carini Clara

Documento firmato digitalmente

Saldo emissivo: M.Olivieri

Emissioni: C.Bazzini

Sinadoc:27085/2019

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 21/10/2019 16:42:33 PG/2019/0162143

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoprp@cert.arpae.emr.it

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione $\pm$ Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO ₂)	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

Ossidi di azoto (NO _x)	UNI 10878 UNI EN 14792 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO _x)	UNI EN 14791 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385 * ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211 * UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

Acido Nitrico (HNO_3)	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H_2SO_4) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H_3PO_4)	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H_2S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca (NH_3)	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O_2)	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR, FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO_2)	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m ³	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimarli. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoprp@cert.arpae.emr.it

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.